

## Mondo Acqua: «Riducete i consumi», ma non si escludono sospensioni

Dopo tre mesi senza precipitazioni i numeri sono drammatici: si è arrivati ad «abbassamenti di livello delle fonti di approvvigionamento idrico, anche superiori al 60% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso»



■ MONDOVI

Dopo tre mesi senza precipitazioni significative tutto il nord ovest è nella morsa di una siccità che ormai è sotto gli occhi di tutti. E all'orizzonte non si vedono grossi cambiamenti. Una situazione che, inevitabilmente, avrà delle conseguenze.

Di oggi è l'allarme del gestore Mondo Acqua che «invita la popolazione e tutte le attività a ridurre responsabilmente i consumi della risorsa idrica alle strette necessità, evitando utilizzi impropri dell'acqua al fine di evitare l'attivazione da parte di Mondo Acqua di azioni "drastiche" come la sospensione programmata della fornitura di acqua ai cittadini o la fornitura tramite autobotti».

I numeri sono drammatici: «La prolungata assenza di precipitazioni da ormai oltre 3 mesi, ha causato abbassamenti di livello delle fonti di approvvigionamento idrico, anche superiori al 60% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, a fronte di una invariata richiesta d'utenza. Il Gestore riesce a sopperire in parte alle portate mancanti che le sorgenti non riescono a fornire a causa della mancanza di risorsa, tramite i pozzi e tramite le opere realizzate nel 2019/2020 proprio con i fondi concessi da Regione Piemonte per l'emergenza idrica e sta, seppure con difficoltà, cercando di mantenere un equilibrio tale da evitare gravi disservizi alle utenze. Stante la situazione sopra descritta, il Gestore non esclude sospensioni non programmate alle utenze in tutti i Comuni gestiti».

■ I Comuni gestiti da Mondo Acqua

Mondovì  
Vicoforte  
Villanova  
Roccaforte  
Frabosa Sop.  
San Michele  
Briaglia  
Bene Vagienna

COLDIRETTI

## «Attivare lo stato di emergenza, le colture ne stanno già risentendo»

■ PIEMONTE

È "sos siccità" con il fiume Po in secca, che è sceso a meno 3,23 metri, più basso che a Ferragosto ed è rappresentativo della situazione di sofferenza in cui versano tutti i principali corsi d'acqua al nord. In Piemonte l'8 dicembre 2021 sono caduti circa 20-30 millimetri di pioggia e poi fino a marzo 2022 non ci sono più state precipitazioni. L'inverno tutt'ora in corso è stato il terzo più secco degli ultimi 65 anni, secondo i dati di Arpa, con riempimento del Lago Maggiore in deficit del 31% di acqua. «Serve attivare lo stato di emergenza per siccità e carenza idrica in Piemonte poiché la situazione si sta aggravando di giorno in giorno e le colture ne stanno già risentendo. Le coltivazioni seminate in autunno, come orzo, frumento e loietto iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità, ma a preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, i nostri agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso, dove sarà



possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina del mais, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche», spiegano Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale.

**«CONSERVARE L'ACQUA,  
PER GARANTIRE  
L'IRRIGAZIONE ESTIVA»**

«A preoccupare è la mancanza di riserve idriche - proseguono Moncal-

vo e Rivarossa -, gli abbassamenti dei livelli di falda e della portata dei corsi d'acqua: tutti elementi fondamentali per garantire l'irrigazione estiva di tutte le colture. Occorre, quindi, non solo individuare modalità efficienti ed efficaci per governare l'emergenza, ma anche avviare un processo attraverso il quale porre la necessaria attenzione al tema delle infrastrutture irrigue ed incrementare la capacità di conservazione, per utilizzare l'acqua nei momenti di maggior idroesigenza superando l'attuale condizione di diffusa dispersione».